

Comune di Melano



Città dell'energia Melano
energie per l'ambiente

MM 5-19 variante di Piano regolatore per la regolamentazione delle antenne per la telefonia mobile

All'Onorando
Consiglio comunale

Melano

Melano, 7 maggio 2019

Egregio signor Presidente,
Gentili signore, Egregi signori,

con il presente messaggio il Municipio sottopone al Consiglio comunale per esame e approvazione una variante di Piano regolatore per la regolamentazione delle antenne di telefonia mobile.

PREMESSA

L'art. 30 cpv. 8 del Regolamento della Legge sullo sviluppo territoriale (RLst) attribuisce ai Comuni il compito di disciplinare, per il tramite del regolamento edilizio (attuali norme di attuazione del PR) le condizioni per l'ubicazione e la costruzione delle antenne per la telefonia mobile.

Infatti, per vaste fasce della popolazione, anche gli impianti per la telefonia mobile possono comportare un disagio non solo psicologico suscettibile di minacciare e compromettere la qualità di vita; questo disagio è stato più volte riconosciuto anche dal Tribunale Federale.

L'ultima revisione del PR di Melano è stata avviata dal Municipio nel 2010 e adottata dal Consiglio comunale il 17 novembre 2014, per essere successivamente approvata dal Consiglio di Stato con Ris. No. 728 del 22 febbraio 2017.

Durante l'elaborazione della revisione e fino all'adozione da parte del Legislativo comunale la dottrina e la prassi non ammettevano alcun disciplinamento delle antenne per la telefonia mobile a livello comunale.

Nel febbraio del 2016 il Dipartimento del territorio ha pubblicato una Linea Guida cantonale "Antenne per la telefonia mobile" in cui si indica ai Comuni un modello di disciplinamento, denominato "a cascata", da inserire nel PR.

La Linea Guida fa seguito al tentativo del Consiglio di Stato di codificare tale modello su tutto il territorio cantonale mediante una disposizione transitoria nel Regolamento della Legge sullo sviluppo territoriale (art. 117 cpv. 2 RLst).

A seguito di un ricorso presentato dagli operatori di telefonia mobile tale norma è stata cassata dal Tribunale federale in quanto lesiva dell'autonomia comunale in ambito pianificatorio.

La Linea Guida è quindi intesa a sostenere i Comuni nell'elaborazione di una loro specifica regolamentazione pianificatoria della materia.

La presente variante è intesa a colmare una lacuna in questa materia presente nel dispositivo normativo comunale, che è antecedente alla Linea Guida "Antenne per la telefonia mobile".

Il Municipio di Melano ha quindi dato mandato allo Studio di architettura e pianificazione dell'architetto Fabio Giacomazzi di redigere una variante di piano regolatore (PR), secondo la Legge sullo sviluppo territoriale (LST), per regolamentare l'installazione di antenne per la telefonia mobile, così da inquadrare in una base legale coerente e omogenea le problematiche generali legate alle immissioni ideali e nello specifico la questione degli impianti di comunicazione mobile.

La variante che viene oggi sottoposta è stata esaminata dal Dipartimento del territorio (cfr. allegato) che, con rapporto d'esame preliminare del 19 luglio 2018, ha preavvisato favorevolmente la proposta pianificatoria.

CONTENUTO DELLA VARIANTE

La variante è intesa ad introdurre nelle norme di attuazione del PR di Melano un nuovo articolo 29bis "Antenne per la telefonia mobile" riprendendo il modello "a cascata" così come indicato nella relativa Linea Guida cantonale. La stessa lascia al Comune la facoltà di stabilire fra le zone di utilizzazione del PR l'ordine di priorità al quale gli operatori della telefonia mobile devono riferirsi nelle scelte di ubicazione dei loro impianti. La disposizione prevede che i criteri di ubicazione d'ordine tecnico siano incrociati con i criteri d'ordine paesaggistico e urbanistico indicati dalla pianificazione locale.

L'ampia giurisprudenza in materia ha confermato che in base all'Ordinanza federale sulle radiazioni non ionizzanti (ORNI) del 23.12.1999 l'installazione di queste antenne è sottratta alle competenze di disciplinamento pianificatorio e di autorizzazione edilizia dei Cantoni e dei Comuni. I Comuni tuttavia, sulla base di considerazioni di ordine paesaggistico e urbanistico, possono indicare in quali zone del loro PR sarebbe preferibile che le antenne percepibili visivamente possano sorgere e in quali invece solo in linea subordinata, se nelle prime non vi fossero ubicazioni tecnicamente idonee.

Le scelte di priorità in tal senso da introdurre nelle NAPR di Melano si basano quindi sui seguenti criteri.

- In considerazione del fatto che il territorio di Melano è attraversato da due importanti assi di transito (autostrada e ferrovia), che hanno già di per sé un forte impatto paesaggistico e ambientale, si auspica che, se del caso, le antenne vengano piazzate prioritariamente nel corrispondente corridoio, che comprende anche alcuni terreni attribuiti alla zona senza destinazione specifica.

- Possono seguire nell'ordine le zone per il lavoro e quelle miste, nelle quali sono inseriti anche l'edificio multifunzionale comunale, la piazza per la raccolta separata dei rifiuti e l'area per la centrale termica di quartiere, e le zone per l'abitazione con più alta densità, le cui destinazioni e i cui parametri edificatori comportano la possibilità di realizzare volumi edificati di una certa mole, nei quali è più facile integrare tali impianti.
- In seguito possono essere prese in considerazione nell'ordine le zone con disposizioni normative di protezione delle caratteristiche di nucleo e quelle per l'abitazione con parametri edificatori più ridotti, in cui l'integrazione nelle volumetrie degli edifici è più ardua.
- L'ordine di priorità bassa attribuita al Piano particolareggiato Riva Lago è inteso a salvaguardare il più possibile il delicato paesaggio lacustre in cui sono prevalenti gli spazi di svago e ricreativi.
- Infine tutte le altre zone per attrezzature ed edifici d'interesse pubblico in cui sorgono o si prevedono edifici pubblici la cui immagine non può essere turbata da antenne oppure che non sono destinate all'edificazione e quindi un'integrazione non è possibile.

Sulla base del modello della Linea Guida cantonale sono indicate come ultima priorità le aree delimitate dal raggio di 100 metri da locali dove soggiornano persone particolarmente sensibili (bambini, anziani, ammalati); nel caso di Melano quest'ultima priorità riguarda l'EP 2 "Centro scolastico comunale" e l'EP 9 "Casa per anziani".

TESTO NUOVO ARTICOLO 29BIS (NORME DI ATTUAZIONE PIANO REGOLATORE)

Art. 29bis Antenne per la telefonia mobile

(nuovo)

1. Le antenne per la telefonia mobile percepibili visivamente sono ammissibili solo nelle seguenti zone e con le seguenti priorità:
 - I. priorità: area dell'autostrada N2, area ferroviaria, zona senza destinazione specifica;
 - II. priorità: zona artigianale Ar;
 - III. priorità: zona centrale mista CM, zona residenziale-commerciale RC e zone EP 3 "Edificio multifunzionale", EP 7 "Magazzino comunale - Ecocentro" e AP 7 "Centrale termica di quartiere"
 - IV. priorità: zone per l'abitazione RSI, RSE;
 - V. priorità: zone del nucleo tradizionale NT;
 - VI. priorità: zone per l'abitazione RE-C e RE-L;
 - VII. priorità: il comprensorio del Piano particolareggiato Riva Lago
 - VIII. priorità: tutte le altre zone per attrezzature ed edifici d'interesse pubblico,
 - IX. priorità: aree delimitate dal raggio di 100 metri da locali dove soggiornano persone particolarmente sensibili (bambini, anziani, ammalati).
2. I gestori delle antenne per la telefonia mobile percepibili visivamente devono di volta in volta dimostrare che non sono disponibili ubicazioni nelle zone con priorità più alta.
3. Le domande di costruzione per antenne per la telefonia mobile percepibili visivamente che interessano beni naturali, culturali e paesaggi protetti devono essere accompagnate dalla perizia di un esperto esterno, in ordine al loro inserimento

4. Sono percepibili visivamente e sottostanno alle precedenti disposizioni anche le antenne per la telefonia mobile identificabili come tali per foggia, forma e dimensioni, nonostante eventuali mascheramenti.
5. Le dimensioni e segnatamente l'altezza delle antenne per la telefonia mobile non devono eccedere quanto oggettivamente necessario per la loro funzione.

INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE PUBBLICA

Il Municipio, nell'ambito della procedura di informazione e partecipazione prevista dagli art. 4, 5 e 26 della Legge sullo sviluppo territoriale (Lst) e 6-7 del relativo regolamento d'applicazione ha pubblicato gli atti della variante pianificatoria dal 10 settembre 2018 al 9 ottobre 2018.

Entro il termine di pubblicazione è stata presentata un'unica osservazione scritta da parte di uno studio legale di Zurigo, a nome di Sunrise, Salt e Swisscom.

Per quanto riguarda il dettaglio delle stesse e le considerazioni in risposta del nostro pianificatore si rimanda al testo allestito dal pianificatore del 2.11.2018 disponibile presso la Cancelleria comunale.

CONCLUSIONI

Nonostante l'eshaustività giuridica fornita da LPAmb e ORNI in materia di protezione della salute della popolazione, il Tribunale Federale (TF) ha stabilito che le ripercussioni dovute alla presenza di impianti per la telefonia mobile sulla popolazione (disagio psicologico, compromissione della qualità di vita) e sull'ambiente (riduzione dell'attrattività dei luoghi e conseguente svalutazione) siano qualificate come immissioni ideali, le quali possono legittimamente essere contrastate da Cantoni e Comuni mediante gli strumenti della pianificazione territoriale.


Con questa proposta di variante al piano regolatore Il Municipio di Melano intende adottare uno strumento che permetta di disciplinare le condizioni per l'ubicazione e la costruzione delle antenne per la telefonia mobile, a tutela della salute della popolazione.

Visto quanto sopra evidenziato, vi invitiamo a voler

R i s o l v e r e

1. E' adottata la variante di piano regolatore per la regolamentazione delle antenne di telefonia mobile comprendente i seguenti atti:
 - Rapporto di pianificazione
 - Introduzione nuovo articolo 29bis nelle norme di attuazione
2. La variante di PR è adottata nel suo complesso.
3. Il Municipio è autorizzato a procedere a completare la procedura di approvazione ai sensi della LSt e RaLSt.

Con stima.

Il Sindaco:

D. Maffei

PER IL MUNICIPIO:



Il Segretario:

A. Civatti

r.m. 177 – 6 maggio 2019

Commissioni d'esame: edilizia e petizioni

Allegati:
Rapporto di Pianificazione
Esame preliminare dipartimentale